

Regolamento per approvvigionamento beni, servizi, lavori.

TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - D.Lgs n. 33/2013

REV:10/01/2022

Approvato con verbale 4/2024

PREMESSA.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Novara e VCO, ente pubblico non economico rientrante nella disciplina in tema di trasparenza e normativa per la prevenzione e contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione, come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC) procede alla stesura e approvazione del presente Regolamento in coerenza con il Codice degli appalti (D.Lgs. 50/16 come modificato dal Decreto correttivo D.Lgs. 56/17).

Presupposti fondamentali sono la legalità, la trasparenza, l'imparzialità, il divieto di disparità di trattamento e la terzietà.

ART. 1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

1.1. Il Responsabile del Procedimento per gli acquisti di beni e servizi di cui al presente Regolamento viene individuato nel Responsabile della Tesoreria.

ART. 2. SPESE ECONOMALI PER PICCOLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

2.1. Per spese economali si intendono le spese minute di non rilevante ammontare, finalizzate ad acquistare dagli operatori economici (aziende o professionisti) beni e servizi, il cui elenco esemplificativo è contenuto al successivo comma 8.4, necessari a sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'Ordine. Per l'acquisto di beni e servizi l'importo massimo di spesa economale è fissato in € 1.000,00 esclusa IVA per un massimo di € 3.000,00 per singolo anno di esercizio.

2.2. Le spese effettuate a norma del presente regolamento sono escluse dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

2.3. Per nessun motivo possono essere pagate da cassa economale le prestazioni regolamentate da contratti d'appalto, secondo quanto previsto dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.4. Il pagamento delle spese economali può avvenire con carta di credito o tramite bonifico bancario.

2.5. Ambito di applicazione

Sono di competenza del servizio economato le seguenti tipologie di spesa:

- a) materiale di cancelleria e consumabili per ufficio;
- b) piccole attrezzature d'ufficio e informatiche;
- c) generi alimentari e bevande;
- d) Servizi di catering
- e) servizi di facchinaggio e trasporto di materiali;
- f) spese postali, telegrafiche e similari;
- g) valori bollati;
- h) abbonamenti a riviste, periodici ed acquisto di libri;
- i) rimborsi trasferte e quote di partecipazioni agli eventi di Federazione e CONAF ai membri del Consiglio;
- j) rimborsi spese a invitati a convegni e assemblee;
- k) stampa e diffusione (anche on-line) di pubblicazioni, circolari, atti, documenti;
- l) pubblicazione di avvisi di gara di appalto, concorsi e di altra natura;
- m) imposte, tasse e canoni diversi;
- n) ritiro merci in contrassegno;
- o) copisteria e sviluppo foto;
- p) spese di rappresentanza;
- q) convegni e corsi di formazione per il personale;
- r) manutenzione e riparazione di beni di consumo;
- s) cellulari ed accessori;
- t) servizio sms;
- u) attrezzature e servizi connessi ad obblighi di sicurezza;
- v) necrologi;
- z) beni/servizi aventi carattere di urgenza e/o di modesta entità.

2.6. Per tutti gli acquisti economici, il Responsabile è tenuto a procedere nel rispetto del principio di economicità e, laddove risulti possibile e conveniente, della rotazione dei fornitori.

2.7. A ciascuna spesa deve corrispondere un giustificativo (scontrini fiscali, biglietti di trasporto, ricevute fiscali etc.); i pagamenti effettuati con bancomat o carta di credito vanno documentati con il relativo giustificativo (ricevuta, scontrino etc.).

ART. 3. ALTRE SPESE CON IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO.

3.1. Per le altre spese con importo inferiore a 5.000 euro si deroga al principio di rotazione (D.Lgs. 36/2023 art. 49, comma 6, con la turnazione tra i diversi operatori: è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi (Linee Guida ANAC n. 4).

ART. 4. ALTRE APPLICAZIONI DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI.

4.1. Il principio di rotazione degli affidamenti può essere altresì motivatamente derogato per importi pari o superiori a 5.000 euro con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

ART. 5. ACQUISTI DI IMPORTO SUPERIORE A 5.000€ ESCLUSI DAL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI.

5.1. Per gli altri acquisti di importo superiore a 5.000€ e non ricadenti in quanto espresso al punto 4.1., si procede secondo gli art. 14 e 50 del D.Lgs. 36/2023.